



Gruppo del secondo drappello delle Vincenzine del Cottolengo partite per la Missione del Kenya il 25-12-1963
(con Suor Scolastica al centro in alto)

Casa, meglio tutta la vita della Piccola Casa vissuta per un giorno, vita di famiglia, di abbandono, di sacrificio, di dedizione, di preghiera. Sintesi di questa vita piena; dolorosa eppur gioconda; metodica, ordinata eppur geniale; ricca di semplicità, d'ingenuità e d'arte... ».

Scrisse inoltre la vita di suor Maria Carola, l'ultima delle Suore Vincenzine del Cottolengo rimpatriata dopo 20 anni di Missione al Kenya, che morì durante il tragitto, ed ebbe sepoltura tra le onde del Mar Rosso.

Ecco come suor Scolastica di San Benedetto, con poche frasi incisive, ci parla della morte della pia consorella:

«La morte di suor Maria Carola...»

Dolcemente chinò il capo e spirò. Era giorno di venerdì, il calendario segnava la data del 13, l'orologio le ore cinque.... Affranta.... m'inginocchiai accanto alla sua salma, adorando i divini, imperscrutabili voleri.

Trasportati col pensiero, o pio lettore, là, tra le onde del Mar Rosso, che ricordano il grande prodigio di Mosè, unico nella Storia universale; nelle acque di quel mare che sfiora le aride spiagge dell'Asia, in quel tratto che rinserra la patria di Gesù...

La sua salma è là, pietosamente composta in un su-

dario, e ravyolta nella materassa del suo lettino, assicurato ai lati, e ripiegato in una grande stuoia.

Il prezioso involto è portato a braccia, religiosamente, a poppa della nave.

La segue lagrimante, a capo scoperto, la quasi totalità dei passeggeri e le fanno scorta d'onore i bravi marinai muti e commossi, al comando dei loro ufficiali.

L'elica ha cessato i suoi giri vorticosi, la bandiera viene issata a mezz'asta, la sirena lancia nell'aria il suo lugubre ululato che pare un grido di dolore. Il momento è solenne...

Al comando del Capitano, la cara salma, trattenuta dalla corda che lentamente si snoda, è calata sino a fior d'acqua... un leggero tonfo... e scompare... ... uno scoppio di pianto irrefrenabile, soffocato dai singulti di quanti assistono religiosamente alla scena pietosa.

La nave riprende, quasi a malincuore, la sua marcia, e la salma di suor Maria Carola scende nella profondità di quelle acque, fiancheggianti a mezzodi la terra di Cam, testimone delle sue fatiche e dei tanti suoi sudori versati per la salute di quelle anime; a levante la terra di Gesù, morto per la redenzione del mondo».

Ma dove, a parer nostro, brilla di luce più viva